



Graduale ritorno alla libertà e alla responsabilità individuale - con il freno a mano tirato

Oggi, il Consiglio federale ha finalmente annunciato dei passi verso la riapertura e ha prospettato un ritorno graduale alla normalità. Ma l'economia e la società vorrebbero una prospettiva più vincolante. *economiesuisse* si rallegra del fatto che il Consiglio federale intenda tenere conto, nella sua strategia di apertura, oltre alle cifre relative alle infezioni, anche della crescente immunità della popolazione. Più persone vengono vaccinate, più la libertà può essere ripristinata. *economiesuisse* non ha alcuna comprensione per la decisione del Governo di non convertire l'obbligo del telelavoro in una raccomandazione. Allo stesso modo, non c'è motivo di non aprire ristoranti all'aperto prima del 1° aprile.

economiesuisse prende atto con sollievo che il Consiglio federale, dopo aver consultato i Cantoni, intenda attuare i primi passi verso l'allentamento già all'inizio di marzo. Dove il rischio di infezione è basso e le regole di distanza e di igiene possono essere osservate, le attività economiche e sociali devono essere nuovamente permesse con i concetti di protezione appropriati - per esempio nel commercio al dettaglio o in certe strutture sportive, ricreative e culturali. Una seconda fase di apertura avrà luogo all'inizio di aprile, per esempio l'apertura delle terrazze dei ristoranti. Secondo *economiesuisse*, questo passo avrebbe dovuto essere fatto già il 1° marzo, per dare prima a numerosi ristoranti una possibilità di ripresa.

D'altra parte, l'associazione non è d'accordo con la decisione di non convertire l'obbligo del telelavoro in una raccomandazione a partire dal 1° marzo. L'economiesuisse aveva già giudicato l'obbligo del telelavoro sproporzionato in gennaio, perché i concetti di protezione negli uffici hanno dimostrato il loro valore. Inoltre, il telelavoro non è facilmente attuabile in tutti i settori e aziende, per esempio nelle aziende manifatturiere.

Dall'inizio di marzo, se la situazione epidemiologica lo permette, il Consiglio federale intende decidere nuovi allentamenti all'inizio di ogni mese. In linea di principio questo calendario trasparente è da accogliere con favore. Ma sarebbe importante per una maggiore certezza di pianificazione per le aziende se il Consiglio federale delineasse i passi previsti per i prossimi tre o quattro mesi - tenendo conto anche del tasso di vaccinazione nella popolazione.

Più fondi per i casi di rigore e la preparazione di altri prestiti Covid

L'economiesuisse prende atto che la Confederazione aumenti di 10 miliardi di franchi il finanziamento del programma per i casi di rigore e riconosce che la situazione in diversi settori è peggiorata in modo massiccio. Di conseguenza la necessità di fondi richiesta è ora, in linea di principio, significativamente più alta. A causa della situazione sempre più tesa, i fondi devono essere concessi rapidamente. Il trattamento dei casi di rigore deve essere il meno burocratico possibile. I problemi di attuazione che si sono manifestati nelle ultime settimane nelle prime erogazioni nei Cantoni devono essere corretti nell'annunciata revisione dell'ordinanza sui casi di rigore.

È giusto che la Confederazione sostenga le imprese più grandi e quelle con sedi in più Cantoni. In questo modo viene garantito che l'onere burocratico sia ridotto e che non vi siano distorsioni della concorrenza dovute alle differenze nel modo in cui i Cantoni trattano i casi di rigore. L'economiesuisse accoglie con favore l'approccio del Consiglio federale secondo cui la Confederazione e i Cantoni condividano i costi delle misure per i casi di rigore. Questo dà ai Cantoni un incentivo a spendere i fondi con attenzione e in modo mirato.

L'economiesuisse sostiene anche il fatto che la Confederazione stia esaminando una possibile nuova edizione del sistema di crediti Covid e svolga i preparativi necessari. Se nei prossimi mesi ci fosse un peggioramento significativo dell'attività economica e la situazione della liquidità delle imprese peggiorasse in modo generalizzato, uno strumento ben preparato potrebbe essere utilizzato rapidamente in caso di stretta creditizia. Durante la prima ondata, i prestiti Covid hanno contribuito significativamente a prevenire reazioni a catena negative.

Infine, L'economiesuisse approva l'intenzione della Confederazione di continuare a coprire i costi delle indennità per lavoro ridotto nel 2021.

Il miglior programma di sostegno è ancora quello di non limitare le aziende nelle loro attività. Inoltre, il problema del debito non deve essere dimenticato. È imperativo che i debiti che stiamo accumulando oggi siano nuovamente ridotti. Questo anche per solidarietà con le generazioni future.